



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

CLUB PER L'UNESCO DI VERONA

n. 9 aprile 2020

“Quando la tempesta sarà finita probabilmente non saprai neanche tu come hai fatto ad attraversarla e a uscirne vivo. Anzi, non sarai neanche sicuro che sia finita per davvero. Ma su un punto non c'è dubbio. Ed è che tu, uscito da quel vento, non sarai lo stesso che vi era entrato. (Haruki Murakami)

IL PONTE

soci sempre informati

Cari Soci e Amici, apriamo il nuovo numero del nostro Foglio Informativo con una frase che ben rappresenta il momento che stiamo attraversando: ne usciremo, sì! L'importante, però, è non dimenticare questi mesi e soprattutto, come ci dice lo scrittore giapponese Murakami, non essere come siamo entrati.

Con questo semplice Foglio vogliamo essere a fianco di tutti, ma veramente di tutti, da chi ha operato e opera tutt'ora sul campo, dalle persone più importanti a quelle più semplice, dal primario di Terapia Intensiva alla cassiera del supermercato.

E soprattutto vogliamo essere accanto chi per questa vicenda ha subito un lutto, ha sofferto, ha lottato. Ne usciremo e andremo avanti.

Anche l'Unesco, nelle sue varie articolazioni, può essere un importante punto di riferimento per questa ripartenza.

Speriamo, anzi, siamo sicuri che ci vedremo presto.

La Redazione



2020: COSA CI ATTENDE

Cari Soci e Amici,
era con queste parole che iniziava il Foglio Informativo di gennaio.
Tante idee, tante proposte, tanto entusiasmo, tanto impegno.

Dall'Assemblea elettiva, alla visita a Parma, dai Convegni a tanto altro.

Tutto messo in crisi da qualcosa di invisibile, che ha ridimensionato tutta l'organizzazione a livello mondiale, ha costretto a rivedere progetti, viaggi, programmi.

Sì, quel “maledetto” essere invisibile ha messo in crisi tanto, ma non tutto.

Ci ha lasciato esempi di vero eroismo, di altruismo, di solidarietà, ci ha permesso di riscoprire la semplicità di piccoli gesti.

Ci ha fatto capire che non tutto è possibile, che c'è una umanità da rispettare, un ambiente da amare, dei luoghi storici, artistici, culturali che hanno bisogno di essere valorizzati.

Che c'è un immenso mondo della cultura che va diffuso.

Tutto questo perché molte cose passano, ma la memoria delle persone, gli affetti familiari, le relazioni interpersonali, la cultura, l'arte, l'ambiente è quello che rimane e che dà valore alla nostro esistere.

Cari Soci e Amici, è con questi sentimenti, che vi voglio inviare, anche a nome della Presidenza Nazionale e del nostro Consiglio Direttivo, i più cari auguri di Buona Pasqua.

Sarà una Pasqua diversa da come l'avevamo immaginata, ma comunque è un segno, per il credente o no, che se si può, si deve rinascere e che volontà, coraggio, idee non ci mancano.

Non ci sono appuntamenti in programma fino a che la crisi non sarà sicuramente superata, ma quello che posso assicurarvi tutto il nostro affetto e impegno.

Vi saluto con queste parole di Pablo Neruda

“Nascere non basta. E per rinascere che siamo nati. Ogni giorno.” (Pablo Neruda)
Auguri di Buona Pasqua.

Antonio Morabito
(presidente)



PENSIERI DA CORONAVIRUS

Nelle settimane scorse avevamo chiesto ad alcuni amici di comunicarci qualche loro riflessione da condividere che esprimesse lo stato d'animo in questo momento.

Alcuni Soci ci hanno mandato il loro contributo. Abbiamo preso alcuni stralci da tre delle riflessioni inviate.

Altre ne attendiamo e che pubblicheremo nelle prossime occasioni.

“Vado sul poggiolo, osservo i miei vasi di fiori, anzi di mia moglie, perfino li curo. Prima suggerivo a mia moglie che era meglio avere piante artificiali. Ho imparato a conoscere anche i vicini, poggiolo a poggiolo, prima non li conoscevo, e non li degnavo di uno sguardo, avevo troppa fretta. Io abito in una zona del centro storico, l'altra sera in occasione del flash mob, ho sentito il bisogno di accendere la luce del mio cellulare e affacciarmi sul poggiolo. Via via hanno incominciato ad aprirsi le finestre e si sono accese inaspettatamente altre luci e ci siamo scambiati sorrisi: questa è la voglia di stare insieme e di dimostrare quanto siamo vicini nella distanza”. (Beppe)

“In questo periodo non fai caso alle polemiche, quando esci di casa per andare velocemente, mascherato e guantato, a fare un po' di spesa o in farmacia, ringrazi con un sorriso chi ti permette di fare ancora una vita decente.

Quando senti i ringraziamenti per i medici, il personale infermieristico e tutto il personale sanitario, non puoi dimenticare di una figlia che lavora in Ospedale e raddoppi le preghiere per lei e per tutti i suoi colleghi.

Abitando vicino alla sede della Croce Verde a Verona, lungo la strada che porta al Policlinico di Borgo Roma, non puoi non farti travolgere dallo strazio delle sirene che in questi giorni passano, o forse nel silenzio, le senti più forti, e ti chiedi “chi portano, dove vanno?” (Piero)

“Alla fine, tuttavia, anche questa guerra sarà vinta, il virus sconfitto come è accaduto altre

volte, si troverà forse anche una cura definitiva come è avvenuto per altre epidemie (vaiolo, peste), ma come sarà il “dopo guerra”? Ne usciremo più saggi, più consapevoli dei limiti che inevitabilmente occorre rispettare nel raggiungimento di obiettivi di benessere e di arricchimento, più responsabili e socialmente più coesi? L'economia riprenderà il suo corso (si spera), ma la finanza dovrà essere meno fantasiosa e accaparratrice, l'accoglienza del diverso più spontanea e meno ipocrita, la priorità nelle controversie tra Stati dovrà essere data alla comprensione e alla collaborazione nel rispetto dei reciproci diritti.

Una cosa è certa: almeno per lunghi anni nulla sarà come prima! Ma anche quest'altra cosa è certa, che al termine del “periodo buio” si ritroverà la gioia di riabbracciarci e, guardandoci con chiari occhi, dire “amico, ora camminiamo insieme”. (Elio)

Piero Dalle Vedove
(segretario)



“Dobbiamo essere disposti a liberarci della vita che abbiamo pianificato per poter vivere la vita che ci aspetta” (Joseph Campbell)



GRUPPO DI LAVORO SULLA RESILIENZA

Su iniziativa di alcuni Club Unesco, sotto

indicazione della Presidenza Nazionale, è stato promosso un gruppo di lavoro sul tema della **Resilienza**.

Il Progetto nasce con l'obiettivo di costruire un percorso formativo, da condividere poi con altri Enti ed Istituzioni, su questo tema, che se ci chiama in casua in questo periodo particolare di crisi, domanda comunque sempre nuove risposte e atteggiamenti di fronte alle nuove sfide, da quelle sanitarie a quelle dell'innovazione tecnologica, che ci stanno davanti.

Per il nostro Club è stato chiesto il contributo del sottoscritto, e dei componenti del Consiglio Direttivo, Carlo Clemente, Piero Dalle Vedove, oltre al Presidente Morabito.

Il Gruppo, attraverso momenti formativi e conference call, ha incominciato a lavorare su tre temi, che qui riporto:

- 1) Comunicazione in ambito sanitario e nelle maxi-emergenze: *Come l'innovazione può aprire a nuove strategie*
- 2) Comunicazione e informazione attraverso i media ed i social media: *Come gestire correttamente le informazioni e le comunicazioni in entrata ed in uscita*
- 3) Comunicazione inclusiva dell'emergenza ed in emergenza: *Come non lasciare indietro nessuno*

Vi terremo informati sul proseguo del progetto e sui risultati.



Beppe Menegardi

◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆

VERONA E L'UNESCO



Il Consiglio Regionale Veneto recentemente ha votato all'unanimità una mozione affinché la Valpolicella, terra dei vini Amarone e Recioto, concorra ad entrare nei siti riconosciuti dall'Unesco.

La mozione impegna la Regione a finanziare la redazione dei dossier per la presentazione della candidatura a patrimonio dell'Unesco delle tecniche di appassimento dei vini Amarone e Recioto con relativa valorizzazione dell'area di produzione vinicola della Valpolicella, riconoscendo come patrimonio immateriale dell'Umanità le tecniche di appassimento dei vini Amarone e Recioto, un'operazione artigianale e antichissima unica al mondo».

◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆

GUIDA AI SITI UNESCO DEL VENETO



Irene Galifi

Guida ai siti
UNESCO
del Veneto



Questa guida pubblicata nel settembre del 2019 a firma di Irene Galifi, responsabile Ufficio Beni Culturali della Diocesi Patriarcato di Venezia, per le Edizioni Programma, sono presentati i siti Unesco del Veneto.

Si tratta di 8 siti situati alcuni totalmente all'interno del territorio, altri sovraregionali: Venezia, Vicenza, l'Orto Botanico di Padova, Verona, le opere di difesa veneziane, le Dolomiti, i siti palafitticoli dell'arco alpino, le colline di Conegliano.

Una lettura che dà uno spaccato di un patrimonio sorprendente, espressione del genio creativo dell'uomo o frutto meraviglioso della natura, tramandatoci dalle generazioni passate e da custodire, valorizzare e trasmettere alle generazioni future.

AGENDA

Niente in programma, ma solo volontà, coraggio e determinazione.

Ci rivedremo presto.

◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆
**UN PENSIERO
PER RIFLETTERE**

Canzone Chiamami ancora amore, di Roberto Vecchioni)

*Chiamami ancora amore
Chiamami sempre amore
Che questa maledetta notte
Dovrà pur finire
Perché la riempiamo noi da qui
Di musica e parole
Chiamami ancora amore
Chiamami sempre amore*

◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆
i nostri contatti

email:

presidenzaverona@ficlu.org

segreteriaaverona@ficlu.org

internet: www.clubperlunescodiverona.it